

# CAMERA DEI DEPUTATI <sup>N. 2161-A</sup>

---

## RELAZIONE DELLA X COMMISSIONE PERMANENTE

(ATTIVITÀ PRODUTTIVE COMMERCIO E TURISMO)

(Relatore: **GIANFRANCO ALIVERTI**)

SUL

### DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(**AMATO**)

E DAL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

E, *AD INTERIM*, DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

(**GUARINO**)

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL TESORO

(**BARUCCI**)

*Presentato il 23 gennaio 1993*

---

Conversione in legge del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 15, recante disposizioni urgenti per il settore dell'elettronica

---

*Presentata alla Presidenza il 19 febbraio 1993*

---

Onorevoli colleghi! — Questo disegno di legge converte il decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 15, recante disposizioni urgenti per il settore dell'elettronica, che costituisce la reiteratione del decreto-legge 21 novembre 1992, n. 452. Quest'ultimo, non convertito nei termini, fu esaminato dalla X Commissione attività produttive che elaborò alcune modifiche recepite nel testo del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 15.

Con questo provvedimento si soddisfano due esigenze: da un lato, quella di provvedere alla immediata liquidazione della società per azioni Ristrutturazione elettronica (REL), istituita con il decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 807, convertito dalla legge n. 63 del 1982, in conseguenza della procedura di infrazione avviata dalla Commissione delle Comunità Europee il 31 maggio del 1991; dall'altro, quella di provvedere al sostegno della attività di ricerca e alla ricapitalizzazione della Società SGS, Thomson, a partecipazione paritaria italo-francese, che costituisce oggi l'iniziativa più importante nel settore dell'elettronica a livello europeo. La partecipazione all'aumento di capitale della società è oggetto di un impegno assunto dall'Italia, a Parigi, nel novembre scorso, in considerazione dell'importanza dell'attività svolta dalla società sul mercato mondiale, nel quale operano le agguerrite imprese dell'elettronica giapponese e statunitense. Non si deve trascurare, inoltre, che la società occupa in Italia circa 3.500 addetti.

Per il reperimento delle risorse necessarie al duplice scopo della ricapitalizzazione della società SGS-Thomson e del sostegno all'attività di ricerca da essa svolta, è stato previsto che il Comitato di cui all'articolo 3 della legge 28 novembre 1980, n. 784, provveda all'immediata liquidazione della REL S.p.A. e assuma, su indicazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'industria, del

commercio e dell'artigianato, partecipazioni in imprese di ricerca e alta tecnologia per un ammontare massimo di 400 miliardi, imputandone i relativi oneri a carico dei fondi a propria disposizione e degli interessi su di essi maturati e maturandi, nonché a carico dei fondi ad esso rinvenuti per effetto della citata liquidazione. Nel precedente decreto-legge era attribuito all'ENEA un contributo straordinario di 100 miliardi perché assumesse, ai fini del concorso a programmi e ad iniziative industriali di rilievo comunitario e internazionale, partecipazioni in imprese, italiane od estere, di ricerca e produzione in settori ad alta tecnologia con prioritario riferimento all'elettronica.

In conformità con le proposte di modifica formulate dalla X Commissione in relazione a questo provvedimento, successivamente decaduto per decorso dei termini, nel decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 15, è stata in primo luogo eliminata la veicolazione delle risorse attraverso un ente, quale l'ENEA, privo di competenze specifiche nel campo dell'elettronica. In secondo luogo si è previsto che il Comitato per l'intervento nella SIR sia autorizzato ad acquisire dagli istituti e dalle aziende di credito associati nel Consorzio bancario — CBS S.p.A. in liquidazione, che lo richiedano, le partecipazioni da essi possedute nel Consorzio stesso. Infine, si è prevista la vigilanza del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato sul Comitato per l'intervento nella SIR; il Ministro presenta annualmente una relazione al Parlamento sull'attività del Comitato.

Considerata quindi l'importanza del provvedimento al quale la Commissione Attività produttive non ha ritenute di proporre modifiche se ne auspica la rapida approvazione da parte dell'Assemblea.

GIANFRANCO ALIVERTI, *Relatore.*

TESTO  
DEL DISEGNO DI LEGGE

**Conversione in legge del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 15, recante disposizioni urgenti per il settore dell'elettronica.**

ART. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 15, recante disposizioni urgenti per il settore dell'elettronica.

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 21 novembre 1992, n. 452.

TESTO  
DELLA COMMISSIONE

**Conversione in legge del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 15, recante disposizioni urgenti per il settore dell'elettronica.**

ART. 1.

*Identico.*

*Decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 15, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 1993 (\*).*

### **Disposizioni urgenti per il settore dell'elettronica.**

#### **IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di provvedere alla liquidazione della REL Spa ed in materia di partecipazione a programmi ed iniziative, di rilievo comunitario ed internazionale, nei settori ad alta tecnologia e dell'elettronica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 22 gennaio 1993;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e, *ad interim*, delle partecipazioni statali, di concerto con il Ministro del tesoro;

**E M A N A**

il seguente decreto-legge:

#### **ARTICOLO 1.**

1. La partecipazione azionaria del « Fondo per l'elettronica dei beni di consumo e della componentistica connessa » istituito presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato nella società Ristrutturazione elettronica Spa (REL) costituita ai sensi del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 807, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1982, n. 63, è trasferita al Comitato di cui all'articolo 3 della legge 28 novembre 1980, n. 784, che provvede all'immediata liquidazione della società, sostenendone gli oneri ed acquisendone le disponibilità.

#### **ARTICOLO 2.**

1. Ai fini del concorso a programmi e ad iniziative industriali di rilievo comunitario e internazionale, il Comitato di cui all'articolo 1 assume, su indicazione del Consiglio dei ministri, adottata su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, par-

---

(\*) Vedi anche il successivo avviso di *ERRATA CORRIGE*, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 21 del 27 gennaio 1993.

tecipazioni di imprese di ricerca e produzione in settori ad alta tecnologia, per un ammontare massimo di lire 400 miliardi, imputandone i relativi oneri a carico dei fondi a propria disposizione e degli interessi su di essi maturati e maturandi, nonché a carico dei fondi ad esso rinvenuti per effetto dell'articolo 1.

#### ARTICOLO 3.

1. Il Comitato di cui all'articolo 1 è autorizzato ad acquisire dagli istituti e dalle aziende di credito associati nel Consorzio bancario SIR-CBS Spa in liquidazione, che lo richiedano, le partecipazioni da essi possedute nel Consorzio stesso, ripartendo fra gli stessi, in proporzione delle rispettive quote azionarie, la somma di lire 30 miliardi.

#### ARTICOLO 4.

1. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato esercita la vigilanza sul Comitato di cui all'articolo 1 e presenta annualmente una apposita relazione al Parlamento sull'attività del Comitato stesso, con particolare riferimento ai contenuti del presente decreto.

#### ARTICOLO 5.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1993.

#### SCÀLFARO

AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri.*

GUARINO, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e, ad interim, delle partecipazioni statali.*

BARUCCI, *Ministro del tesoro.*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTELLI.